

BIOGRAFIA

MICHAEL CONNELLY

MICHAEL CONNELLY

A sedici anni, quand'era liceale in una tranquilla cittadina della Florida, **Michael Connelly** venne chiamato a testimoniare in tribunale contro un uomo che aveva visto scappare nascondendosi la pistola sotto la giacca. Fu proprio in quell'occasione che decise di diventare uno scrittore di narrativa poliziesca.

Gli studi all'*Università della Florida*, dove seguì i corsi di giornalismo e quelli di scrittura creativa del narratore Harry Crews, e soprattutto la lettura dei libri di *Raymond Chandler*, contribuirono a rafforzare le sue velleità letterarie e il suo sogno di scrivere thriller ad alta tensione. Ma come avrebbe fatto lui, bravo ragazzo della upper middle class americana, nato in una Philadelphia un po' snob e leziosa a descrivere qualcosa che era lontano anni luce dalla realtà dorata in cui aveva sempre vissuto? Che ne sapeva di assassini, rapinatori, serial killer e stupratori? Se voleva scrivere di quell'ambiente, doveva imparare a conoscerlo. E la strada migliore era vederlo, respirarlo, viverlo. Decise, al termine dell'università, di diventare cronista di nera.

Iniziò lavorando in un piccolo giornale locale a **Fort Lauderdale**, Florida, ma ottenne presto una nomination per il *premio Pulitzer* e, poco dopo, si ritrovò al *Los Angeles Times*, nella città degli angeli, dove vive da circa quindici anni. Ma nonostante fosse diventato una "firma", continuò a frequentare le centrali di polizia, i tribunali e i bassifondi descrivendo e interrogando detective, criminali, vittime e avvocati.

Nel 1992 pubblicò il suo primo libro, dando vita al personaggio **Hieronimus Bosch**, detective della omicidi di Los Angeles dall'infanzia difficile, che ritroveremo in alcuni dei successivi best-seller dell'autore. Il primo romanzo, **The Black Echo**, uscì in Italia con il titolo **La memoria del topo**, edito dalla *Hobby&Work*. Ispirato solo in parte a una storia vera, vinse il premio degli scrittori americani di gialli, l'*Edgar Award*, come migliore opera prima. Da allora non ha sbagliato un colpo, anche con romanzi che non appartengono alla serie di Harry Bosch.

Dopo **Ghiaccio nero**, ancora pubblicato da *Hobby&Work*, nel 1993 l'editore *Piemme* acquista i diritti per la stampa di tutte le opere, già scritte e successive, di Connelly.

Nell'ordine: **Debito di sangue**, **Il poeta**, **Il ragno** (*Premio Bancarella 2000*), **Vuoto di luna**, **Musica dura**, **L'ombra del coyote coyote**, **Il buio oltre la notte**, **La bionda di cemento**, **Lame di luce**, **La città delle ossa** e **Utente sconosciuto**.

Osannato dalla critica che lo ha definito il nuovo *Chandler*, dopo tredici anni di cronaca nera, oggi Connelly fa quello che si era prefisso a sedici anni: il giallista a tempo pieno. E fra i suoi lettori può vantare personalità di spicco, fra cui l'ex presidente **Bill Clinton**, che ha più volte dichiarato di attendere i suoi libri con ansia.

Quando scrive beve *Coca Cola* a volontà, trangugiando fino a sei lattine al giorno. Gli piace lavorare seduto sul divano, con il portatile sulle ginocchia e non prende mai appunti,

perché, come ha dichiarato lui stesso in un'intervista, non gli serve niente: ha tutto in testa e se dimentica qualcosa vuol dire che non valeva la pena di ricordarla. Il suo punto forte? La mania dei dettagli, dei particolari. Già, perché la sua bravura sta proprio nel suo modo di raccontare, nel suo stile preciso che elenca tutto, anche quello che non sarebbe necessario ma che è bello leggere, seguendo le orme di una scuola di Maestri della penna fondata da Hemingway.

E nel tempo libero che fa Connelly? Si dedica alle sue donne: sua moglie Linda e sua figlia Callie. E ascolta sax jazz, soprattutto John Coltrane. Per il resto, gli piace giocare a golf e a squash e qualche volta, andare a pescare.

Tutti i suoi libri sono stati acquistati da studios e case di produzione cinematografica, ma solo **Debito di sangue** è stato trasformato in un film, per la regia di **Clint Eastwood**. Il film è stato presentato *fuori concorso a Venezia nel 2002*, e nel cast troviamo lo stesso Eastwood, Anjelica Houston e Jeff Daniels.

Una **curiosità**: durante il tour promozionale del suo romanzo **Lost Light, Lame di luce** appunto, Connelly ha distribuito ai suoi lettori un CD di musica jazz, da lui prodotto in un'edizione limitata, contenente i brani preferiti da Harry Bosch.

- 1) La memoria del topo (The Black Echo), 1992, Hobby&Work;**
- 2) Ghiaccio nero (The Black Ice), 1993, Hobby&Work;**
- 3) La bionda di cemento (The Concrete Blonde), 1994, Piemme;**
- 4) L'ombra del coyote (The Last Coyote), 1995, Piemme;**
- 5) Il poeta (The Poet), 1996, Piemme;**
- 6) Musica dura (Trunk Music), 1997, Piemme;**
- 7) Debito di sangue (Blood Work), 1998, Piemme;**
- 8) Il ragno (Angel Flight), 1999, Piemme;**
- 9) Vuoto di luna (Void Moon), 2000, Piemme;**
- 10) Il buio oltre la notte (A Darkness More Than Night), 2001, Piemme;**
- 11) La città delle ossa (City of Bones), 2002, Piemme;**
- 12) Utente sconosciuto (Chasing the Dime), 2002, Piemme;**
- 13) Lame di luce (Lost Light), 2003, Piemme;**
- 14) Il poeta è tornato (The Narrows), 2004, Piemme;**

15)The Closers (*inedito in Italia*), 2005;

16)The Lincoln Lawyer (*inedito in Italia*), 2005;

17)Cronaca nera (Crime Beat: A Decade Of Covering Cops And Killers), 2006, Piemme;

18)Echo Park (*inedito in Italia*), 2006.

Aggiornata il 30 gennaio 2007
Edizione Mondolibri S.p.A., Milano
www.mondolibri.it